

Notizie IBO

Sped. A.P. art.2 - comma 20/e L.662/96 Filiale di Ferrara. Tassa Riscossa - Taxe Percue. Proprietario: IBO Italia - Aut. Trib. di Ferrara n. 16/2000 del 7/7/2000.
 Redazione: via Montebello, 46/a 44100 Ferrara - Tel. 0532/243279. Direttore Responsabile: Dino Montanari. Stampa: Italia Tipolitografia - Via M.Majocchi Plattis, 36/38 - 44100 - Ferrara

Speciale:

A Mumbai, la donna al
 centro dello sviluppo
 Pag. 3

Italia, Europa o Sud del mondo:

parti per un Campo di
 lavoro e solidarietà
 Pagg. 7-10

**Nuove opportunità
 con il Servizio Civile**
 Pag. 12

Lettere dal mondo:
 Parole ed emozioni di
 esperienze indimenticabili
 Pag. 13

L'EDUCAZIONE FA LA DIFFERENZA

Una giornata con i bambini del centro Pinochio

indice

Pag. 2: Editoriale - "Il coraggio della coerenza"

COOPERAZIONE

Pag. 3: L'intervista - "Ago e Filo nello slum: a Mumbai la donna al centro dello sviluppo"

Pag. 4: In copertina - "L'educazione fa la differenza"

Pag. 6: News dai progetti - Perù, Kenya, Zimbabwe

VOLONTARIATO

Pagg. 7 : Campi di lavoro e solidarietà

Pag. 11: Servizio Volontario Europeo

Pag. 12: Servizio Civile

Pag. 13: Lettere dal mondo

BREVI

Pag. 14: Adozioni a distanza

Pag. 15: Percorsi di educazione allo sviluppo nelle scuole



IBO Italia - via Montebello 46/a

44100 - Ferrara

Tel. 0532.243279-247396

Fax 0532.245689

info@iboitalia.org

www.iboitalia.org

Notizie IBO, n.1/2009

Direttore responsabile: Dino Montanari

Realizzazione: Martina Bozza, Giacomo Locci.

Foto: Letizia De Martino, Emmanuele Comi, Sergio Dalla Cà Di Dio, Sara Baviello, Alessandra Maccari, Alessandro Sala (Cesuralab), Mary Violet Borgogno, Irene Egger, Francesco Ronchetti, Randi Leigh Becht, Federico Locci

I disegni usati sullo sfondo sono opera di Daniela Barsoum

Il coraggio della coerenza

Rileggendo alcuni documenti degli anni '65 - '80, mi sono reso conto di quanto è cambiato il mondo del Volontariato. Negli anni sessanta era normale parlare di impegno "cattolico" quando si toccava l'argomento "volontariato". L'impegno gratuito nel sociale era uno dei punti di forza del mondo cattolico. Salvo rare eccezioni, le associazioni o gruppi nascevano all'ombra dei campanili ed era difficile trovare movimenti "laici" interessati all'argomento. In questi tempi, invece, una sorta di terremoto ha attraversato la società italiana coinvolgendo il mondo del volontariato.

Oggi chi vuole, può trovare mille modi di impegnarsi. Anzi, sembra che la Chiesa si sia lentamente disinteressata di quel settore tant'è vero che spesso i volontari si sentono trascurati dal mondo ecclesiale. Se da una parte possiamo rallegrarci che la scelta della "carità" non è più di tipo assistenziale, ma è andata verso un impegno che ormai punta sul cambiamento per uno stile di vita più coerente, d'altra parte si rischia di andare verso un sistema sociale di impresa economico. Abbiamo voluto fermamente coinvolgere le istituzioni statali nell'impegno a favore dei bisognosi, degli emarginati, degli indigenti; ma con quali risultati?

Si è voluto - in certi casi giustamente - più competenze, più professionalità nelle persone: ma a quale prezzo? Dov'è la gratuità quando si discute di questioni sindacali ed economiche? Non c'è il pericolo, anche per noi "Soci Costruttori", di cadere in un controsenso quando parliamo di solidarietà e poi teniamo nel precariato - e qui penso ai giovani del Servizio Civile - chi lavora per noi con retribuzioni "statali" basse! Qualcuno ha scritto che, con i suoi slogan, la nostra "carità" cristiana rischia di diventare "pelosa" essendo troppo attenta a interessi ideologici, mentre trascura la "giustizia". Sempre riferendomi a vari documenti degli anni passati, credo che in quel tempo eravamo più profetici, rifiutando di confondere il Volontariato con le varie forme di cooperazione sociale che stavano sorgendo in tutto il paese. Inizialmente avrei voluto dare come titolo a questo scritto: "Dalle tute bianche ai colletti bianchi", ma poi ho pensato che sarebbe ingiusto non tenere in considerazione le motivazioni che spingono i giovani d'oggi ad impegnarsi nel "Servizio Civile" dove trovano l'opportunità di dedicare un anno della loro vita a favore dei poveri e degli emargi-

nati del nostro tempo.

Come associazione di ispirazione cristiana, a tutti coloro che vogliono impegnarsi nel volontariato, dobbiamo ribadire che diamo loro l'occasione di valorizzare il potenziale educativo del servizio, l'esperienza di un vissuto a contatto con la povertà materiale e morale, l'autoeducazione e formazione che permetterà a ciascuno di acquisire un senso civico più intenso nel momento in cui rientrerà nella vita quotidiana.

A quanti vorranno accettare l'invito a ritrovarsi alla "Bellotta" di Pontenure nei giorni 16-17 maggio, chiedo di pensare come coniugare Giustizia e Carità nella società di oggi. Non accontentiamoci di "non fare agli altri quello che non vorremmo che fosse fatto a noi" ma chiediamoci piuttosto come vivere il precetto di Gesù: "amatevi gli uni gli altri come vi ho amato!". A noi il compito di continuare in una testimonianza vera quell'azione profetica che abbiamo iniziato tanti anni fa e che trovava il suo fondamento nel Vangelo di Cristo.

Il Signore Vi benedica, oggi e sempre.

Padre Angelo Marcandella,
Presidente di IBO Italia



Ago e Filo nello slum: a Mumbai la donna al centro dello sviluppo

Il progetto promosso da IBO Italia e Navjeet Community Health Centre

A. Degli Innocenti



Un seminario sul tema

Del progetto Ago e Filo nello Slum e di come le donne siano il motore della trasformazione sociale si è parlato sabato 28 febbraio 2009 a Ferrara, nel seminario "La donna al centro dello sviluppo. Diritto, commercio equo e microcredito. Esperienze a confronto da Ferrara a Mumbai". Oltre a Letizia, sono intervenute Antonella Cagnolati, professoressa dell'Università di Foggia, Mariangela Querin del CeLIM, Daria Giordani e Claribel Garcia della Coop. "Il Germoglio", Marcella Ferretti di altraQualità e Sonia Hoyos per l'UDI Ferrara. Ha concluso Silvia Marastoni della Libreria delle Donne di Milano. Durante la mattinata è stata presentata anche la nuova Guida Focsiv "Locale è Globale. In viaggio con le donne per lo sviluppo", ed. EMI.

Pushpa, Vitaja, Geeta, Maya, Mamta, Kamlesh, Roorprani, Manju e Geeta junior. Sono le protagoniste del progetto di IBO Italia a Mumbai "Ago e Filo nello Slum". Abbiamo imparato a conoscerle negli ultimi mesi grazie ai racconti di Letizia De Martino, già volontaria in servizio civile e attualmente coordinatrice del progetto. In questa intervista ci racconta di Mumbai, del progetto e del suo impegno personale.

Partiamo dal contesto, com'è Mumbai?

«Una città infinita, una delle megalopoli del terzo millennio, carica di tutte le contraddizioni dell'India. Quasi 20 milioni di abitanti, il 60% dei quali letteralmente ammassati nelle bidonville della città».



Di cosa si occupa il progetto?

«Il nostro progetto promuove lo sviluppo socio-economico di gruppi di donne degli slums di Mumbai, attraverso la creazione ed il supporto di piccole Attività generatrici di reddito (Agr). È nato nel 2005 grazie alla collaborazione tra il Navjeet Community Health Centre, l'organizzazione indiana attraverso la quale opero, e IBO Italia. L'idea e fulcro dell'azione è quella di aiutare le donne delle bidonville ad emergere dalla loro condizione di inattività e dipendenza economica dagli altri membri del

nucleo familiare, sfruttando qualità e competenze che naturalmente acquisiscono fin da piccole, ma che per mancanza di mezzi ed informazioni non sono in grado di trasformare in fonti di reddito».

Cos'è che ti dà più soddisfazione?

«A volte anche solo aiutare le donne a prendere coscienza delle loro capacità è un incentivo per trasformare le loro idee in risultati concreti. Ed è questa la cosa che più apprezzo di questo progetto, le attività partono da idee e abilità delle donne stesse e mirano a generare piccole, ma costanti fonti di reddito che possono aiutarle ad essere indipendenti e parti attive della loro comunità. Nello specifico sto seguendo un gruppo di sarte che, grazie al supporto delle precedenti volontarie di IBO Italia (Federica, Daniela, Annamaria, Laura, Valentina e Isabella, ndr), sono riuscite a sviluppare un commercio di borse da vendere in loco e da esportare in Italia attraverso altraQualità, cooperativa di Commercio Equo e Solidale di Ferrara, che ha creduto nel progetto sin dall'inizio».

Hai un messaggio da lanciare?

«Quello che vorrei dire a chi sta leggendo è che non è la distanza chilometrica che rende speciale un'esperienza di cooperazione e aiuto al prossimo. Per fortuna siamo diversi e c'è chi è pronto a partire, ma c'è anche chi è pronto a restare nel proprio paese, rimboccandosi la maniche, guardandosi attorno, aiutando le tante persone che anche in Italia sono sole o in difficoltà. Ed è grandioso perchè lo sanno fare senza l'aiuto di nessun esotismo e fascinazione del viaggio che noi, cosiddetti cooperanti internazionali, abbiamo andando lontano».



Grazie di cuore da IBO Italia

Venerdì 20 febbraio 2009, il gruppo "Notte di Note Onlus" di Rignano sull'Arno (FI) ha organizzato una cena a favore del progetto Ago e Filo nello slum per sostenere l'impegno di Letizia e delle donne di Mumbai. Sono stati raccolti ben 2.250 euro che saranno destinati interamente al progetto.



L'educazione fa la differenza

Una giornata con i bambini del centro "Pinochio" di Panciu.

■ Sergio Dalla Cà Di Dio, volontario in servizio civile

Cosmin arriva in cortile roteando un diavolo. Suo fratello Cristi, uno dei dipendenti dell'associazione Rom Pentru Rom, lo guarda con occhio affettuoso: i suoi 19 anni si sentono spesso quando parliamo, con le sue risate ingenui e spesso ancora adolescenziali, eppure quando si tratta di curare suo fratello diventa incredibilmente serio e maturo, sfoderando un occhio attento che a prima vista non si direbbe avere.

Il diavolo, lo suggerisce il nome stesso, è un oggetto diabolico, una clessidra di plastica pesante, di dimensioni medio grandi, che viene tenuta in equilibrio e spostata lungo un sottile cordino attaccato a due bacchette.

Una persona manualmente negata come il sottoscritto non è nemmeno capace di farlo partire, uno scricchiolio tutto nervi come Cosmin lo fa girare e saltare ovunque, con rapidità e sicurezza. Troppa per i miei gusti, visto che la sensazione è sempre quella che mi cada sulla testa da un momento all'altro, soprattutto quando,

sordo a ogni divieto, inizia a lanciarlo in aria all'interno dell'ufficio.

Cosmin rappresenta un'anomalia al centro "Pinochio" di Panciu, il centro di aggregazione giovanile che da due anni accoglie ragazzi romeni, sia di etnia rom che non, in barba a qualsiasi discriminazione di moda negli ultimi tempi.

I suoi dieci anni lo mettono di diritto nel gruppo dei ragazzi più grandi, che da qualche tempo, oltre alle consuete sfide di pallone e ping pong, svolgono attività di teatro con Dan, animatore teatrale, già volontario di Parada, l'associazione fondata dal clown Miloud. Con Dan, i ragazzi stanno provando uno spettacolo teatrale che porteranno "in scena" il 2 maggio all'Ambasciata d'Italia in presenza delle istituzioni del nostro paese: vederli concentrati e attenti nell'ora e mezza settimanale di prove, lascia un miscuglio di soddisfazione e stupore sui volti di chi, come Ale e Rita, da parecchio tempo lavora con loro e conosce le enormi difficoltà di concentrazione.

"L'anomalia Cosmin" arriva all'ora e mezza settimanale di prove (rigorosamente con diavolo al seguito) già abbastanza provato dalle due ore precedenti. Il suo metro e mezzo scarso di altezza, infatti, gli consente di partecipare, risultando comunque tra i più bassi, anche alle attività del gruppo dei bambini. Qui, Daniela e Ionelia, rispettivamente maestra e psicologa della scuola di Panciu (volontarie dell'associazione) aiutano Stefania, volontaria in servizio civile e Rita, nelle attività di animazione ed educazione non formale.

Il centro Pinochio è un caso decisamente unico in questa piccola realtà di circa 9000 abitanti. Qui i ragazzi trovano uno spazio per imparare attraverso attività di ricreazione manuale, gioco, teatro, giocoleria, ballo, ma anche insegnamenti di educazione all'igiene, stradale, alimentare, oltre ad alcuni momenti di alfabetizzazione. Viorel, Sara, Fernando, Cassandra frequentando il centro evitano di finire in strada a mendicare, o peggio ancora di rimanere a casa in compagnia dei padri, spesso imbottiti di alcool.

Il centro è una realtà che ormai accoglie una media di 30 - 45 tra bambini e ragazzi (dai 3 ai 16 anni) ogni giorno, unica realtà ricreativa giovanile in tutta Panciu.

Il numero di questi ragazzi è destinato a crescere entro la fine dell'anno, quando sarà aperta una mensa, che fornirà un pasto caldo affiancandosi alla merenda preparata giornalmente dai volontari in Servizio Civile con IBO Italia.

Oggi la merenda ha previsto pane, burro, marmellata e the caldo. Ormai sono le sei e i bambini possono avviarsi a casa. Le urla di Daniela si sentono fin dall'ufficio: «A casa copii!» («A casa bambini!»). Convincere tutti questi piccoli diavoletti è però un'impresa titanica anche per lei.

Da un anno circa collabora col centro come volontaria, due giorni alla settimana, e i sempre più frequenti viaggi di rappresentanza a Focsani, città a 20 km da Panciu capoluogo della Vrancea, la contea dove operiamo. È bello vedere come, sia lei che Ionelia, si lascino travolgere dai progetti dell'associazione, sempre più consapevoli che la presenza italiana deve ridursi e col tempo andare a scomparire mentre la Rom pentru Rom deve continuare ad esistere basata solo su dipendenti e volontari romeni, rom e non rom.

Daniela lo ha capito anche grazie alla visita in Italia effettuata a dicembre, che le ha dato un'occasione importante per crescere e capire meglio il disegno che è alla base del nostro lavoro giornaliero.



Anche Elena, presidente dell'associazione e Vasile, il responsabile delle strutture e della logistica, hanno avuto in questi anni la possibilità di conoscere la realtà italiana e IBO Italia in particolare, mentre Mariana, la giovane e sveglissima segretaria dell'associazione, si trova in questo momento a Lodi, ospite delle ACLI, sempre in prima fila a sostenere il progetto del centro "Pinochio". Animatori ed educatori della Rom Pentru Rom sono da due anni agevolati dal progetto "L'educazione fa la differenza", finanziato dal Consiliul Judetean della Vrancea, attuato in partenariato con alcune istituzioni locali di Panciu e di Focsani (comune, scuole, Direzione per la Protezione dei Minori). Il progetto si propone di sviluppare le "abilità di vita" di bambini di età compresa tra i sei e i quindici anni, rivolgendo particolare attenzione ai minori rom,

coinvolgendo le loro famiglie e l'intera comunità locale. Lo scopo è quello di sviluppare qualità comunicative e comportamentali che permettano ai bambini di acquisire maggiori capacità in materia di alfabetizzazione, creatività e motricità. Una seconda fase del progetto coinvolge le famiglie della comunità rom, attraverso una campagna di sensibilizzazione sull'importanza dell'educazione formale e non formale. Infine ci si propone di risvegliare l'interesse dell'intera comunità locale di Panciu verso le attività che l'associazione Rom Pentru Rom svolge per incoraggiare lo sviluppo delle abilità e delle qualità presenti nei bambini e nei giovani che frequentano il centro ricreativo. La non formalità è l'idea chiave su cui è basato il progetto: non formalità nell'educazione, che diventa quindi più libera e destrutturata, integrando tecniche ludiche e creative, non formalità nella comunicazione durante la campagna di sensibilizzazione rivolta agli adulti. I bambini si sono avviati a casa e i ragazzi sono in sala in attesa di iniziare le prove: Dan oggi non c'è, arriverà domani mattina da Bucarest e si tratterà tutto il giorno. Oggi le prove prevedono l'altra parte dello spettacolo che verrà portato in Ambasciata. È il momento della breakdance. Ionuz salta come un matto sulle note di una canzone hip hop, Sandu si alza pesantemente sulle braccia, Loredana danza dolcemente, George e Adi si muovono in maniera goffa, come Cristi. Il gruppo di ballo è decisamente improvvisato e deve visibilmente migliorare in grazia e sintonia. L'attenzione però è calamitata dal solito Cosmin che, abbandonato il diablo in un angolo, schizza a destra e sinistra come una pulce e continua ad appoggiarsi a testa in giù sulle

mani come un cartone animato giapponese, in barba a qualsiasi tentativo di farlo desistere. Ci si gela il sangue ogni volta che lo vediamo nelle sue spericolate evoluzioni, nonostante sia al tempo stesso decisamente divertente seguire i suoi movimenti da trottola. Chiederemo a Dan di vietargli i volteggi più pericolosi, con la minaccia di togliergli il diablo per una settimana!

Le sette e mezza arrivano rapidamente. Le stufe da accendere ci chiamano e i ragazzi abbandonano il centro alla rinfusa. Cristi e Cosmin salutano e si incamminano verso casa, il primo col suo fare ciondolante, il secondo con le bacchette del diablo che roteano vorticosamente. Se non fossimo in una delle realtà più complicate della nuova Europa allargata, sembrerebbero un duo comico in cerca di successo. Nella realtà sono soltanto due ragazzi che cercano di sopravvivere dignitosamente alle difficoltà che la vita gli ha riservato: la Rom Pentru Rom, con l'aiuto di IBO Italia e dei suoi amici e sostenitori, fa il tifo per loro e per tutti i ragazzi del centro "Pinochio".



Un Refettorio per Panciu

Il 2009 si apre con un obiettivo ambizioso quanto importante, la costruzione di una cucina e di un refettorio presso il Centro "Pinochio".

Perchè: la necessità di dotare il centro educativo di un refettorio per la distribuzione di 30 pasti caldi al giorno, nasce dall'idea di fornire un servizio di collegamento fra la scuola ed il centro. Il refettorio svolgerà inoltre una funzione di monitoraggio e supporto nutrizionale nel processo di crescita dei minori che spesso soffrono di carenze alimentari.

Beneficiari: minori svantaggiati della comunità di Panciu, circa 50 bambini al giorno durante tutto l'anno.

Termine di realizzazione previsto: 2010

Come: la costruzione, già cominciata nel 2008, grazie a volontari del Gruppo Acli di Lodi e del Gruppo IBO Italia continuerà durante il 2009 attraverso nuovi campi e l'impiego di ditte locali. Si prevede inoltre la riqualificazione degli spazi interni esistenti con nuova impiantistica, isolamento termico e dotazione di nuove attrezzature didattiche e ludiche.

Un ringraziamento speciale alla **Coop. Lavoranti in Legno** di Ferrara, nella figura del Presidente Paolo Mazzoni che ha donato il legname necessario per l'innalzamento della nuova struttura. Una grande dimostrazione di sensibilità verso il sociale da parte di una realtà ferrarese impegnata da decenni nello sviluppo etico e sostenibile del proprio territorio.



Costruire scuole, immaginare un futuro

In Perù, IBO Italia a sostegno delle comunità della Sierra

Manuela Di Spaldro



“Una scuola sulle Ande” è il progetto finalizzato a migliorare il sistema scolastico che IBO Italia porta avanti nel Dipartimento di Ancash, in Perù, con il cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri e della Conferenza Episcopale Italiana. A distanza di un anno dal suo inizio, i lavori nelle scuole sono terminati. Settantasette professori, tutti regolarmente impiegati nelle scuole del progetto, hanno partecipato a 4 corsi di aggiornamento professionale previsti. L’ospedale di Cha-

cas ha inoltre effettuato una campagna di sensibilizzazione alle tematiche dell’educazione all’igiene e all’alimentazione nei villaggi del Dipartimento. Intere famiglie sono state coinvolte nell’iniziativa allo scopo di rafforzare la consapevolezza di una necessaria partecipazione attiva dei genitori nella tutela della salute dei propri figli. Momenti di festa e incontri periodici nei villaggi, che vedono la presenza di circa 12.000 ragazzi, rappresentano un costante stimolo al rafforzamento dei

propri valori tradizionali. In collaborazione con l’Operazione Mato Grosso, il progetto infatti intende sostenere nelle comunità più remote della Sierra, lo sviluppo di scuole capaci di essere centri di formazione, cultura e di recupero critico dei valori storico sociali. In un momento in cui si avvertono i segni di disgregazione familiare e sociale, perché molti giovani emigrano verso le grandi città a cercare fortuna, la scuola offre la possibilità di continuare a vivere nella Sierra, collegando il suo impegno al contesto sociale, alla vita e ai problemi dei villaggi, ponendosi come soggetto di guida e orientamento.

S. Bianca di Bondeno (FE): La musica che aiuta 2009

Anche per quest’anno l’Associazione Turistica Santabianchese sostiene una scuola del progetto (quella di Wecroncocha) con serate di musica e gastronomia dal 25 al 29 giugno. Un grazie da IBO Italia per l’aiuto passato e quello futuro. Vi aspettiamo numerosi!



Kenya: ultimi giorni a Matiri

Federica Gruppioni

Giunge al suo ultimo mese il progetto promosso da IBO Italia e co-finanziato dal Ministero degli Affari Esteri presso il Sant’Orsola Catholic Hospital di Matiri, nel Distretto del Tharaka in Kenya.

Il progetto, di durata triennale, prevedeva la “Prevenzione della diffusione dell’infezione da HIV/AIDS e controllo della sua trasmissione da madre a figlio nel distretto del Tharaka”. L’impegno di IBO Italia e dei tanti che hanno lavorato in questi anni è andato però ben oltre il mero documento di progetto.

L’ospedale, che conta circa 110 dipendenti, copre un’area di 1.496 km² e una popolazione di oltre 110.000 abitanti, è prima di tutto pediatrico, ma è anche dotato di due sale operatorie, sala parto, radiologia, laboratorio analisi, farmacia, oculistica, odontoiatria, centro nutrizionale e cliniche mobili sul territorio. Portare a termine le attività previste è stata un’impresa dura.

La collaborazione con le realtà coinvolte è stata impegnativa e difficile.

Senza l’impegno dei volontari e dei tecnici, che si sono dedicati a questa realtà, non si sarebbe potuto andare avanti. E ripenso alla gioia nel rivedere passeggiare tranquillo per Matiri Elias Muthoni, un bambino ammalato di cuore che è stato operato presso l’ospedale di Emergency in Sudan, grazie all’impegno di tanti. E ricordo quel giorno di festa in cui è arrivata finalmente la corrente elettrica. E a quanto è stato difficile arrivare a sera in certe giornate.

L’esperienza più significativa per me è stata l’incontro con le persone dello staff locale. Persone inestimabili che, con grande forza e fede, vivono quotidianamente le difficoltà di lavorare con pochi mezzi. Ai campisti, ai volontari in servizio civile, alle persone del posto, e a chi di loro non c’è più, dedico il mio grazie più sincero.

Progetto Diga

Acqua e salute in Zimbabwe

Lo Zimbabwe, paese dai tristi primati negativi per aspettativa di vita, mortalità infantile, grave stato di denutrizione della popolazione e di violazione dei diritti umani e politici, da agosto ad oggi, è alle prese con la peggiore epidemia di colera della sua storia.

In una situazione così terribile una luce di speranza per la popolazione locale viene dall’Ospedale di St. Albert, sostenuto dall’Italia attraverso il “Progetto Diga”, promosso da IBO Italia in collaborazione con ASI (Associazione Sanitaria Internazionale) e finanziato dalla Provincia di Ferrara e da numerosi comuni del territorio ferrarese, oltre che da Area Spa e CADF Spa.

Gli interventi effettuati in passato e previsti per quest’anno stanno garantendo infatti la disponibilità di acqua potabile, combattendo così il principale veicolo di diffusione dell’epidemia.

Progetta la tua estate solidale

Ecco tutti i campi di lavoro e solidarietà di IBO Italia per l'anno 2009!

Un campo di lavoro e solidarietà è un'esperienza di volontariato di 2-4 settimane che prevede lavori di ristrutturazione e risistemazione di edifici o attività di animazione con giovani e bambini delle comunità di accoglienza. Abitare e lavorare con la gente locale permette di vivere pienamente tutte le differenze culturali che questa esperienza offre, lasciando molto di più della tipica vacanza da "turista".



Un'Italia multiculturale - integrazione e nuovi stili di vita

Di seguito l'elenco completo dei campi di lavoro e solidarietà attivi in Italia ai quali possono partecipare tutti dai 18 anni in su. Campi speciali per teenagers, senior e gruppi.

COSENZA - ACRI COOPERATIVA SOCIALE "DON MILANI"

Realizzare un parco botanico

Lavori di sistemazione, cura e miglioramento dei sentieri di un parco che mira a recuperare e valorizzare il patrimonio botanico locale.

Turni: 17/5-30/5; 19/7-1/8.

CATANIA - BIANCAVILLA CENTRO DI ACCOGLIENZA

Alle pendici dell'Etna

Manutenzione interna ed esterna del futuro centro di accoglienza alle pendici dell'Etna per giovani e anziani che vivono in situazione di disagio.

Turni: 10/5-24/5; 14/7-26/7; 23/8-6/9.

CUNEO - CORTEMILIA ECOMUSEO DEI TERRAZZAMENTI

Costruire a "secco"

Ricostruzione di alcuni muri presso la Cascina di Monteoliveto e recupero di un muro in pietra nella vicina località Doglio.

Turni: 6/7-18/7; 20/7-1/8.

FERRARA - OSTELLATO PARROCCHIA DI OSTELLATO

Un'esperienza dentro ai paesi

Lavori di manovalanza generica, pavimentazione, tinteggiatura, giardinaggio e piccoli lavori di falegnameria presso la chiesa di Campolungo, la scuola materna di San Giovanni e la canonica di Ostellato, fra terra ed acqua, a pochi chilometri da Ferrara.

Turno: 16/8-29/8.

FERRARA - SALVATONICA PARROCCHIA DI SALVATONICA E IST. BACCILLIERI DI GALEAZZA

Animo giovani!

Percorsi di animazione teatrale e musicale, piccoli spettacoli di clowneria e giocoleria, laboratori con utilizzo di materiali diversi rivolti ai bambini del territorio.

Turni: 5/7-18/7; 19/7-1/8.

FIRENZE - VICCHIO GRUPPO LOCALE MANITENSE

Le case per una casa

Ristrutturazione di un nuovo centro di formazione e sperimentazione sugli stili di vita socialmente responsabili ed ambientalmente sostenibili.

Turno: 26/7-9/8.

GROSSETO - NOMADELFIA COMUNITA' DI NOMADELFIA

Un paese comunità

Lavori generici in agricoltura e semplici lavori di edilizia all'interno della comunità fondata da Don Zeno, dove tutti i beni sono in comune e non esiste proprietà privata.

Turno: 26/7-8/8.

ISERNIA - MACCHIAGODENA PARROCCHIA DI SAN NICOLA

Pietre vive

Sistemazione del sagrato e lavori di ricostruzione di due case del "Villaggio San Nicola", centro di animazione e accoglienza.

Turni: 5/7-18/7; 19/7-8/8; 23/8-5/9; 6/9-19/9; 20/9-3/10; 4/10-17/10.

REGGIO CALABRIA-CAULONIA CENTRO GIOVANILE

Un incontro alla stazione

Creazione di murales e pulizia dell'area verde circostante per trasformare la vecchia stazione ferroviaria in luogo di aggregazione e di incontro per i giovani di tutto il territorio.

Turno: 16/8-29/8.

RIETI COOPERATIVA "CONSORTIUM"

Costruire fra pecore e formaggi

Piccoli lavori di manutenzione edile e di ripristino ambientale presso un casale che sarà adibito a centro d'accoglienza per persone altrimenti abili e minori. Nei momenti liberi, verranno organizzate iniziative culturali e visite guidate nella provincia di Rieti.

Turno: 19/7-1/8.

FERRARA - SALVATONICA PARROCCHIA DI SALVATONICA

Stappa un tappo alla solidarietà

Campo per teenagers (15-17 anni): l'attività coinvolgerà i volontari in una raccolta di tappi di plastica nel territorio ferrarese.

Turno: 16/8-29/8.

FERRARA - OSTELLATO PARROCCHIA DI OSTELLATO

Un ponte fra generazioni

Campo per senior (a partire dai 50 anni): lavori di manovalanza generica, tinteggiatura, giardinaggio, arredamento e pulizia attrezzatura presso l'asilo di Ostellato.

Turno: 13/9-26/9.

FIRENZE - FIGLINE VALDARNO EREMO SANTA MARIA DEL GETSEMANI

Il bosco per un eremo

Riservato a gruppi: pulizia e sistemazione del boschetto e dell'area verde attorno all'eremo che accoglie singoli e piccoli gruppi per esperienze di spiritualità e formazione.

Per i turni contattare IBO Italia

Tel. 0532 24 32 79.



Are you ready? L'Europa ti aspetta!

Di seguito l'elenco completo dei campi di lavoro e solidarietà attivi in Europa in collaborazione con le IBO Europee, ai quali possono partecipare tutti dai 18 anni in su.

ALBANIA PARCO TRANSFRONTALIERO DI PRESPA

Ristrutturazione, tinteggiatura e pulizia di ambienti esterni di alcune strutture adibite a turismo responsabile e educazione ambientale in un'area verde al confine fra Albania e Macedonia.

Turni: 16/8-29/8; 30/8-13/9.

AUSTRIA – GRAZ CARITAS LOCALE

Ripristino di abitazioni da destinare a persone senza fissa dimora.

Turno: 9/8-29/8.

AUSTRIA – MARIA LANGEGG “COMUNITÀ DELLA BEATITUDINE”

Rinnovamento del vecchio monastero che accoglie i pellegrini lungo il loro cammino verso Santiago de Compostela.

Turno: 17/8-28/8.

AUSTRIA – OTTNANG ASS. “EINFACH LEBEN”

Ristrutturazione e restauro di un'antica casa colonica destinata allo svolgimento di seminari.

Turno: 2/8-15/8.

BELGIO – DE HANN “ZEEPVENTORIUM”

Lavori di manovalanza generica e tinteggiatura in un centro di riabilitazione per bambini affetti da disturbi cronici.

Turno: 12/7-25/7.

BOSNIA HERZEGOVINA – BANJA LUKA CARITAS LOCALE

Lavori di manovalanza generica per la ristrutturazione di case per persone in difficoltà

Turno: 9/8-29/8.

BULGARIA – TROYAN ASS. “SOCIETY FOR ALL”

Attività educative e di animazione all'interno di un centro che ospita bambini con disabilità.

Turno: 26/7-15/8.



BULGARIA – SREDETS ORG. CHITALISHTA

Lavori di manutenzione e decorazione di un centro aggregativo che accoglie gruppi per diverse attività.

Turno: 27/6-11/7.

CROAZIA – BREZOVICA CARITAS DI ZAGABRIA

Attività di assistenza nel centro “Bl. Alojzije Stepinac” che accoglie bambini con disabilità.

Turno: 9/8-29/8.

CROAZIA – OBOROVO CENTRO DI OBOROVO

Assistenza e animazione nel centro che accoglie bambini con disabilità.

Turno: 16/8-5/9.

DANIMARCA – GREENA “MARIA HJERTE ABBEDI”

Lavori di riparazione di un piccolo ponte, tinteggiatura di porte e finestre, pulizia di sentieri nel giardino del monastero.

Turno: 2/8-22/8.

FRANCIA – LE BOSC COUVERT ASSOCIAZIONE “SEPT-12”

Lavori di pulizia del terreno per la creazione di un campeggio gestito da persone con disabilità.

Turno: 19/7-1/8.

FRANCIA – MONTAVOIX CENTRO PER GIOVANI CON PROBLEMI DI GIUSTIZIA

Lavori di ristrutturazione e pulizia del bosco circostante di un rifugio di montagna da adibire a luogo di accoglienza per ragazzi.

Turno: 1/8-15/8.

GERMANIA – HERMANNSHAGEN “GUATSHAUS HERMANNSHAGEN”

Lavori di rinnovamento della tenuta settecentesca di Hermannshagen, trasformata in luogo di educazione e incontro per giovani a livello nazionale ed Europeo.

Turno: 2/8-15/8.

GERMANIA – KLETTBACH CHIESA LUTERANA

Lavori di ristrutturazione della chiesa barocca e della parrocchia del villaggio.

Turno: 9/8-22/8.

BERLIN – ZEHLENDORF “EVANGELINE-BOOTH-HAUS”

Lavori di ristrutturazione e di pulizia all'interno di un centro di accoglienza per persone anziane in difficoltà.

Turno: 20/9-3/10.



GERMANIA – LICHTENOW “VATERHAUS BIENENWERDER E.V”

Lavori di isolamento termico, muratura a secco e pavimentazione di un centro che accoglie persone con disagio mentale.

Turno: 19/7-1/8.

GERMANIA – MULFINGEN ISTITUTO ST. JOSEFPFLEGE

Risistemazione e ristrutturazione delle stanze, lavori di tinteggiatura e di tappezzeria in un centro giovanile.

Turno: 2/8-15/8.

GRECIA – LARISSA SUORE ORTODOSSE DI LAVRION

Lavori di tinteggiatura di un vecchio monastero che accoglie le suore ortodosse di Lavrion.

Turno: 3/8-23/8.

GRECIA – NEA MAKRI FONDAZIONE “PAMMACARISTOS”

Lavori di rinnovamento della scuola materna e del centro terapeutico per bambini autistici del Monastero di Nea Makri.

Turno: 23/8-5/9.

MOLDAVIA – CAPRESTI CASA DI ACCOGLIENZA “CASA MAX”

Lavori di manovalanza generica per la ristrutturazione di “Casa Max” e di alcune case di anziani a Capresti.

Turno: 2/8-22/8.

OLANDA – OSSENDRECHT ABBAZIA “ONZE LIEVE VROUW TER DUINE”

I lavori si focalizzeranno sulla tinteggiatura della parte esterna dell'abbazia, luogo che oggi è adibito ad accoglienza

Turno: 16/8-30/8.

POLONIA – LUBLIN ASS. “EMMAUS LUBLIN”

Piccoli lavori di manutenzione della casa e riparazione di alcuni articoli di seconda mano presso la comunità che ospita persone senza fissa dimora.

Turno: 12/7-1/8.

POLONIA – MIKOSZÓW ORGANIZZAZIONE CELESTYN

Lavori di rinnovamento del centro gestito dall'organizzazione Celestyn, che offre percorsi di riabilitazione a oltre 200 bambini con disabilità.

Turno: 26/7-8/8.

POLONIA – OLSZTYN ASS. POLACCA PER CIECHI

Lavori di intonacatura e tinteggiatura presso un centro che ospita e organizza workshop e laboratori per persone con seri problemi di vista.

Turno: 2/8-22/8.

POLONIA – PISKORZYNA FONDAZIONE “TARA”

Rinnovamento di una vecchia stalla per cavalli comprati e riscattati dalla morte al macello e da studi di laboratorio.

Turno: 19/7-9/8.

REPUBBLICA CECA – LEDCE CENTRO TERAPEUTICO LEDOVEC

Lavori di sistemazione e ristrutturazione del Centro Terapeutico Ledovec che accoglie persone con disagio mentale.

Turno: 20/7-2/8.

REPUBBLICA CECA MARIÁNSKÉ RADČICE CISTERCENSI DI OSEK

Pulizia del chiostro e restauro delle cappelle dell'antica area di pellegrinaggio di Mariánské Radčice.

Turno: 26/7-8/8.

REPUBBLICA CECA – ŠAFOV

Lavori di ricostruzione e pulizia di un vecchio mulino del XVII secolo e creazione di un giardino meditativo.

Turno: 5/7-25/7.

ROMANIA – GIURCANI FONDAZIONE “NOI SI VOI”

Lavori di ristrutturazione di una vecchia fattoria per trasformarla in luogo di accoglienza.

Turno: 24/5-13/6.

ROMANIA – PANCIU ASS. “ROM PENTRU ROM”

Percorsi di animazione attraverso varie discipline artistiche (musica, teatro, pittura, giocheria), con attenzione al riciclo e al riutilizzo di materiali per favorire l'integrazione tra bambini rumeni e rom.

Turni: 12/7-1/8; 2/8-22/8.



Orizzonti lontani: a fianco dei popoli del Sud del mondo

Di seguito l'elenco completo dei campi di lavoro e solidarietà attivati nei paesi extraeuropei, ai quali possono partecipare tutti **dai 21 anni in su**.

BRASILE – RIO BRANCO CASA DE ACOLHIDA SOUZA ARAUJO

Nella terra di Chico Mendes

Animazione con gli ospiti della casa (ex-malati di lebbra) e collaborazione nella gestione delle attività agricole di autosostentamento della casa stessa.

Turni di 3 settimane per tutto l'anno fino a settembre.

BURUNDI – BUJUMBURA CENTRO GIOVANI KAMENGE

Per costruire riconciliazione

Collaborazione nella costruzione di mattoni di fango e paglia e workshop di discussione su tematiche sociali con i giovani locali.

Turni: 14/6-28/6; 28/6-19/7; 19/7-9/8 ; 9/8-30/8.

PERÙ – HUAYCAN AMICI DI HUAYCAN ONLUS

Una casita per i bambini

Partecipazione ai lavori di costruzione e di realizzazione degli spazi da dedicare all'attività ludica e sportiva, animazione con i bambini che fanno parte del progetto.

Turno: 5/7-26/7.

TANZANIA – IRINGA ASSOCIAZIONE “NYUNBA ALI”

Tra i bambini della Nyumba Ali

Volontari con esperienza di fisioterapia e logopedia offriranno collaborazione e sostegno inserendosi in un programma di riabilitazione già avviato per bambini e ragazzi con disabilità psico-fisiche.

Turni: 24/5-21/6; 21/6-12/7.

GUATEMALA – EL TEJAR SCUOLA CEDIN

Solidarietà in gioco

Animazione con i bambini della scuola elementare locale.

Turni: 14/6-5/7; 5/7-26/7; 26/7-16/8; 16/8-6/9.



attività di animazione



attività manuali

Come partecipare ad un campo



Iscrizione on-line

1) L'iscrizione on-line è accessibile direttamente dalla pagina dei campi di lavoro sul sito internet www.iboitalia.org, una volta fatta la scelta del campo e del turno. All'apparire della scheda di iscrizione compilare con i propri dati il modulo e inviare con l'apposito tasto.

2) Per evitare scherzi o errori di compilazione sarete contattati in un secondo tempo dalla nostra segreteria per una conferma telefonica dell'iscrizione.

3) In seguito vi verrà inviato a casa il contratto/scheda di iscrizione che voi avete compilato on-line, la scheda del campo scelto e il bollettino postale per il pagamento in posta della quota campo + iscrizione a socio.

4) Controllate che tutti i dati sul contratto siano precisi, firmatelo e rispeditelo (entro una settimana max dalla ricezione) alla nostra segreteria via posta prioritaria unitamente al certificato medico e al cedolino di avvenuto pagamento della relativa quota in posta. A questo punto la vostra iscrizione è definitiva.

5) Organizzatevi il viaggio per il campo e comunicateci appena possibile il vostro orario di arrivo alla stazione o all'aeroporto previsto. Nel caso andiate con mezzi propri comunicatecelo, avremo così modo di avvisare i responsabili del campo del vostro arrivo. In certi campi è obbligatorio rispettare un "Meeting point" per facilitare l'organizzazione logistica.

Iscrizione telefonica

Dopo aver preso visione del programma dei campi di lavoro, verificare la disponibilità dei posti telefonando alla segreteria che provvederà alla vostra iscrizione secondo le modalità di cui sopra (iscrizione on-line) direttamente al telefono.

In tutti i casi

L'iscrizione prevede la seguente documentazione:

- **scheda di iscrizione;**
- **certificato recente di sana e robusta costituzione fisica.**
- **copia della ricevuta di versamento** sul c/c postale n° 11817442, intestato a IBO Italia, di:
 - 130 € per i campi in Italia e in Europa
 - 180 € per i campi fuori Europa

Le quote sono comprensive di 30 € di tessera

socio, necessaria per esigenze assicurative.

Oltre alla tessera socio e alla nostra rivista si riceverà la maglietta IBO Italia.

Essere socio permetterà inoltre di partecipare all'assemblea nazionale. L'iscrizione è obbligatoria solo per l'anno in cui si effettuerà il campo e non sarà vincolante per gli anni a venire.

Alla ricezione dei solleciti di pagamento per gli anni successivi sarà infatti sufficiente non rispondere per essere automaticamente cancellati.

In caso di rinuncia la quota di iscrizione non sarà rimborsata

Per informazioni

IBO Italia - via Montebello 46/a

44100 - Ferrara

Tel. 0532.243279-247396

Fax 0532.245689

mail: info@iboitalia.org

www.iboitalia.org

Viaggio

Il viaggio è autogestito ed a carico del volontario.

Vitto e alloggio

Il vitto e l'alloggio sono forniti dalla comunità ospitante. Potrà essere richiesta collaborazione nelle pulizie e in cucina. Per i campi del sud del mondo chiediamo di lasciare un'offerta libera per il soggiorno direttamente sul posto se non espressamente indicata una quota giornaliera per il campo.

Documenti necessari

Carta d'identità o passaporto e Visa (dove richiesto) - informarsi prima della partenza presso una locale questura o agenzia di viaggi.

Per l'assistenza medica

Tessera sanitaria individuale. In ogni caso per tutti i volontari sarà sottoscritta una assicurazione personale.

Assicurazione

L'assicurazione concerne solo gli iscritti al campo e limitatamente agli avvenimenti relativi al campo stesso per il periodo sottoscritto. L'assicurazione non risponde qualora il volontario si rechi prima o rimanga in seguito sul posto.

Per informazioni dettagliate sull'assicurazione www.iboitalia.org.

Incontri pre-campo

Gli incontri pre-campo, importanti momenti di formazione, informazione e conoscenza sono consigliati per la successiva partecipazione al campo di lavoro.

**INCONTRO GENERALE
Campi in Italia e in Europa**
Sabato 23/05/2009

PERU* - Huaycan
Venerdì 15/05/2009

Per i campi di El Tejar (Guatemala), Bujumbura (Burundi), Iringa (Tanzania) e Rio Branco (Brasile) verranno organizzati degli incontri individuali con i volontari iscritti.

Gli incontri si terranno a Ferrara presso la sede di IBO Italia in via Montebello 46/a.

I volontari iscritti dopo le date previste per gli incontri, dovranno trovare un giorno di tempo per incontrarci per la preparazione alla partenza. Date da definire individualmente di volta in volta.

Consigli utili

Informarsi presso il proprio distretto sanitario se per il paese prescelto sono previste vaccinazioni o profilassi particolari. Nel caso possiamo rilasciarvi una dichiarazione con la quale sarete esenti da parte delle spese previste.

Nel recarvi in un paese straniero ricordate che siete ospiti, comportatevi quindi con riguardo e cortesia.

Ricordate di lasciare ai vostri famigliari i recapiti telefonici del campo (non in tutti i campi c'è il telefono) per eventuali emergenze. Userete tali numeri solo in casi eccezionali, mentre è consigliabile da parte del volontario telefonare a casa almeno per avvisare dell'arrivo al campo.

In caso di infortunio avvisare entro 24 ore la nostra segreteria e la compagnia di assicurazione Zurigo.

Al vostro ritorno vi sarà spedito a casa un questionario. Vi chiediamo gentilmente di compilarlo e di rinviarcelo. In base alle vostre risposte cercheremo di migliorare l'organizzazione dei campi per il prossimo anno.

...buon campo e buone vacanze a tutti!

In caso di infortunio, oltre alla nostra segreteria, avvisare immediatamente:

ZURICH Assicurazioni -
nr. Polizza 433A0786
Tel. 0532.792109
Fax 0532.760575

Servizio Volontario Europeo: dall'Europa al mondo



Di cosa si tratta e a chi è rivolto:

Il Servizio Volontario Europeo fa parte di "Gioventù in Azione 2007-2013", un programma promosso dalla Commissione Europea - Direzione Generale Educazione e Cultura. In Italia è attuato dall'Agenzia Nazionale per i giovani.

E' rivolto a tutti i giovani dai 18 ai 30 anni, legalmente residenti in uno dei paesi dell'Unione Europea e aspira a sviluppare la solidarietà, a promuovere la cittadinanza attiva e la comprensione reciproca fra i giovani. Le attività di Servizio Volontario Europeo possono svolgersi in vari settori: ambiente, arte, cultura, servizi sociali, gioventù, protezione civile, cooperazione allo sviluppo, interessare il patrimonio culturale, lo sport ecc. Ogni progetto prevede una partnership tra: volontario, organizzazione d'invio e organizzazione di accoglienza, spesso anche un'organizzazione coordinatrice (che può essere quella di invio o quella ospitante).

Dove e per quanto tempo:

Il SVE offre la possibilità di svolgere un'attività di volontariato a tempo pieno per un periodo compreso tra 2 e 12 mesi, in uno dei 27 paesi membri dell' UE, nei 3 paesi dell'Area Economica Europea (Islanda, Norvegia, Liechtenstein) o nei paesi partner.

Costi e finanziamenti:

Il progetto è finanziato dalla Commissione Europea e dalle Organizzazioni partner: viaggio, vitto e alloggio, assicurazione, pocket money mensile, sessioni formative, costi per il rilascio del visto, se necessario.

Come si partecipa:

1. Partecipa ad un incontro di informazione e orientamento organizzato da IBO Italia;
2. Colloquio individuale con il referente;
3. Ricerca di un progetto attraverso:
 - database europeo consultabile per Paese e/o Tipologia di attività: <http://ec.europa.eu/youth/evs/aod/hei>
 - nel nostro sito: www.iboitalia.org;
4. Preparazione del tuo CV e della lettera di motivazione.

Una volta scelti i progetti che ti interessano, l'organizzazione d'invio contatta l'organizzazione d'accoglienza ed invia la tua candidatura. L'Associazione di accoglienza farà le selezioni e se la risposta sarà positiva... compileremo la domanda di cofinanziamento e l'Accordo Preliminare insieme a te e all'associazione di accoglienza, durante una delle 5 scadenze previste:

1° febbraio: per progetti che iniziano da 1° maggio al 30 settembre

1° aprile: per progetti che iniziano dal 1° luglio al 30 settembre

1° giugno: per progetti che iniziano dal 1° settembre al 31 gennaio

1° settembre: per progetti che iniziano dal 1° dicembre al 30 aprile

1° novembre: per progetti che iniziano dal 1° febbraio al 31 luglio.

In seguito alla presentazione della domanda dovremo attendere l'approvazione da parte dell'Agenzia Nazionale di riferimento. Tieni presente che dalla candidatura alla tua partenza passeranno almeno 3 mesi.

Per informazioni: ermelinda.pittelli@iboitalia.org

Servizio Civile con IBO Italia: un'esperienza di vita

Se hai dai 18 ai 28 anni, conosci le lingue, sei un tipo che si adatta, sa lavorare in gruppo e crede in quello che fa, allora devi proprio provarci! Il periodo di servizio sarà di un anno a partire da ottobre/novembre 2009, durante il quale riceverai vitto, alloggio, assicurazione e formazione, e un contributo di 433€ al mese + 15€ giornalieri di indennità se decidi di prestare servizio all'estero.



Progetti all'estero

“Caschi Bianchi: interventi umanitari in aree di crisi”

Romania – Panciu (4 volontari):

- area educativa: collaborazione nell'organizzazione di attività ricreative e di educazione non formale, laboratori teatrali e artistici, attività di alfabetizzazione;
- area logistica: collaborazione nel mantenimento delle strutture, nella gestione del refettorio per minori e nell'organizzazione logistica delle varie attività
- area progettazione e ricerca fondi: collaborazione nella ricerca fondi pubblici e privati, supporto alla progettazione e promozione di iniziative di sensibilizzazione a livello locale.

India – Mumbai (2 volontari):

- area logistica: supporto allo staff del partner locale nell'amministrazione, nella contabilità e nell'organizzazione delle varie attività realizzate;
- area formativa: affiancamento dello staff locale nei percorsi di formazione professionale e di auto promozione del ruolo della donna.

India – Calcutta (2 volontari):

- area educativa: realizzazione di percorsi terapeutici attraverso l'arte, la musica, il teatro e la danza per i minori malati di HIV o affetti da disabilità psico – motorie;
- area educativa: realizzazione di percorsi di alfabetizzazione informatica, di insegnamento dell'inglese e di formazione professionale per i minori di strada.

India – Mundgod (2 volontari):

- area sostegno a distanza: monitoraggio del progetto attraverso raccolta dati e informazioni;
- area educativa: attività di sostegno scolastico e organizzazione di momenti ricreativi.

Ecuador – Quito (2 volontari)

- area educativa: attività di animazione, ricreative e di educazione non formale per i minori che frequentano le scuole andine;
- area sanitaria: formazione del personale delle poste sanitarie, interventi sanitari nei villaggi andini. (preferibile formazione infermieristica o paramedica).

Brasile – Rio Branco (2 volontari)

- area sanitaria: supporto e collaborazione con il personale locale per attività sanitarie, para-sanitarie e per interventi di fisioterapia (preferibile formazione infermieristica, paramedica o in fisioterapia);
- area agro-zootecnica: supporto al personale locale nello sviluppo e nella realizzazione delle attività di autosostentamento della struttura (preferibile formazione nel settore agrario e zootecnico).

Guatemala – El Tejar (2 volontari)

- area educativa: attività di animazione, laboratori artistici, prima alfabetizzazione con gli alunni della scuola materna locale; attività di sostegno scolastico per gli alunni della scuola primaria, sviluppo di attività rivolte ai minori promosse dalla biblioteca pubblica locale.

Progetto Italia

“In Italia per un impegno internazionale 2009”

Ci sono opportunità per 9 volontari.

Area volontariato: campi di lavoro, progettazione europea, servizio civile, sensibilizzazione nelle scuole, eventi sul territorio.

Area cooperazione: progettazione, rendicontazione, educazione allo sviluppo e campagne di sensibilizzazione.

Area comunicazione e raccolta fondi: ufficio stampa, organizzazione di eventi, progettazione grafica di materiale promozionale, raccolta fondi.

I progetti descritti sono ancora in fase di approvazione da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Per saperne di più:

Puoi scrivere all'indirizzo:

serviziocivile@iboitalia.org

o telefonare allo **0532.243279 - 247396**.

Oppure puoi venire a trovarci direttamente nella nostra sede a **Ferrara in Via Montebello 46/a**.

Lettere dal mondo

Parole ed emozioni di
esperienze indimenticabili



Dario, Brasile
Servizio Civile

Distesa di nuvole minacciose...
Terra rossa bruciata...
Foresta di antica verginità
che dà vita al mondo
ed io,
piccolo insetto di questo universo
che cerca di volare oltre quelle alte chiome
dove gli stupidi uomini osavano entrare
lasciando una scia di sangue
che solo il tempo può rimarginare...
Sorrisi, Colori, Profumi e Sapori
che intrecciano ancora il mio cammino
facendomi sentire libero e vivo
sotto la fitta pioggia di questo nuovo mattino.

Mauro,
Villa Ana (Argentina)
Servizio Volontario
Europeo

“Per quel che riguarda i miei sette mesi di servizio presso l’organizzazione Quebrachito di Villa Ana, aldilà dell’esperienza e della crescita personale, due aspetti evidentemente molto rilevanti, credo che si sia trattato di un periodo molto proficuo.

Siamo riusciti a produrre un cambio importante fra la gente, raggiungendo l’obiettivo che ci eravamo prefissati, vale a dire allargare lo spazio di partecipazione alla vita sociale nel villaggio. Abbiamo organizzato decine di attività, soprattutto abbiamo tirato fuori dalle persone uno spirito di solidarietà e collaborazione assolutamente inedito, convincendo pian piano le famiglie che era possibile impegnarsi insieme per qualcosa di nuovo.”

Quanto mi costerà pensare che il giorno dopo non camminerò per quelle strade di terra e non troverò lungo il cammino bimbi che ti corrono incontro chiamandoti profe, che non mangerò fagioli e uova a colazione e mais in ogni forma possibile a pranzo, che non uscirò dalla biblioteca dopo aver pensato all’ennesimo gioco da organizzare dopo una lettura, per andarmene a fare quattro tiri a basket con i ragazzi del campetto, che non tornerò la sera in questa casa in questa stanza. Una routine, un ripetersi di gesti e sensazioni sempre uguale e sempre diverso, sempre pieno ed emozionante, una routine che non è fatta di noia ma di tranquillità, piacere e non abbruttimento, una routine che ogni giorno si trasforma in qualcos’altro e ogni giorno si arricchisce.



Andrea, Guatemala
Servizio Civile

Tutte le mie paure sono passate al primo contatto coi bambini, i loro sorrisi, il loro sguardo... Verso le due i più grandi tornano da scuola e c’è l’ora e mezza di ricreazione nella quale giochiamo a calcio, cricket o qualche gioco che propongo. Di fronte alla casa c’è un bello spazio sterrato in cui ci sono sempre tanti bimbi che giocano spingendo le ruote delle biciclette o con i classici aquiloni di carta indiani. Appena sono arrivati si aspettavano il fenomeno italiano tipo Totti, li ho ampiamente delusi, la mia squadra perde sempre e io mi becco sempre pallonate in faccia...



Daniele, India
Servizio Civile

Daniele, Chinchá (Perù) **Campo di lavoro e solidarietà**

Ad Agosto del 2008, tramite l’associazione IBO Italia, sono stato nel cantiere di Chinchá in Perù, allestito dall’Operazione Mato Grosso per costruire 22 case da donare alle popolazioni colpite un anno prima da un tremendo terremoto.

Sono arrivato in un paese straniero, dove la gente faceva fatica a dare da mangiare ai propri figli e sono stato accolto in una maniera stupenda. Gli operai peruviani che ogni giorno lavoravano con me sorridevano sempre e mi aiutavano come fossi uno di loro.

La giornata era dura e il lavoro non era semplice visto che non si era dotati di molte attrezzature ma un’aria di serenità si respirava durante tutto il giorno ed aiutava a sentire meno la fatica. Grazie a questi ritmi serrati, durante la mia permanenza, ho visto avanzare molto rapidamente i lavori e ne è una dimostrazione il fatto che in meno di un anno le case sono state terminate ed ora, mentre leggete, qualche famiglia già ci vive dentro.

Nel corso del mese, finito di lavorare, ho avuto diverse volte la fortuna di poter uscire dal cantiere, di conoscere le famiglie che vivevano vicino a noi e di giocare con i loro figli. Il sorriso di quei bambini, che non avevano niente e comunque erano felici, ti dava una forza incredibile ed è stato fondamentale nell’arco di tutto il periodo che ho passato in Perù.

Da questa esperienza e dalle persone che ho incontrato ho appreso l’importanza del lavoro e dell’impegno in qualsiasi caso, anche quando tutto intorno tenta di scoraggiarti; mi hanno insegnato a non arrendermi e a non voltare la testa davanti ai problemi per quanto insormontabili possano sembrare.

Novembre 2009: turismo responsabile nel sud dell'India

IBO Italia sta organizzando un viaggio di turismo responsabile nel sud dell'India per i mesi di novembre e dicembre. Una nuova proposta per entrare in contatto con la realtà indiana attraverso incontri, visite, testimonianze sia con persone del luogo che con i volontari di IBO Italia che operano sul posto.

Un'occasione per visitare i villaggi dove vivono i bambini sostenuti attraverso il progetto di Adozioni a Distanza. Il viaggio avrà una durata di 2/3 settimane e offrirà l'opportunità di visitare anche località di interesse storico-turistico.

Per informazioni contattare la segreteria di IBO Italia:
tel. 0532.243279 o info@iboitalia.org

Abiti puliti: le nuove magliette di IBO Italia

Sono arrivate le t-shirt di IBO Italia per il 2009, prodotte da Aarong in Bangladesh e importate in Italia dalla cooperativa di commercio equo e solidale altraQualità. Disponibili nelle taglie S, M, L, XL e XXL, nei colori arancione, blu e grigio. Il bellissimo logo impresso è opera di Daniela Barsum, volontaria in servizio civile con IBO Italia a Mumbai nel 2006. E' possibile acquistarle anche on-line sul nostro sito www.iboitalia.org



Mafie e legalità: atto secondo

Anche per quest'anno si è rinnovato l'impegno di IBO Italia e del Comune di Migliarino (FE) nella lotta alle mafie. Due eventi pubblici molto partecipati e una serie di incontri nelle scuole, nei mesi di febbraio e marzo, hanno dato la possibilità di comprendere come la criminalità organizzata non sia un fenomeno solo di una parte d'Italia, ma coinvolga l'intera penisola. Davanti a questa realtà però ci sono persone e associazioni che costruiscono ogni giorno e sulla propria pelle percorsi di legalità e giustizia. Fra gli altri sono intervenuti: Rita Borsellino, Vice-presidente di Libera, Padre Tonio Dell'Olio, Presidente di Libera International, Francesco Riggiano, Centro don Milani di Gioiosa Jonica, Giuseppe Ayala, magistrato ed ex collega di Falcone e Borsellino, Vincenzo Linarello, Presidente di GOEL.

Uno per tutti, tutti per uno: adozione... di classe

La V^a B della scuola Don Milani di Ferrara è un bell'esempio di solidarietà

Non c'è bisogno di essere grandi per aiutare chi ha bisogno, soprattutto se si è in tanti a volerlo. A testimonianza di questo, un piccolo filo di speranza e curiosità lega gli alunni della V^a B della scuola elementare Don Milani di Ferrara ai loro coetanei di alcuni villaggi dello stato del Karnataka, nell'India Meridionale. La classe, infatti,

sostiene ormai da tre anni il progetto di adozione a distanza che IBO Italia porta avanti nel paese asiatico. Coordinati dalla maestra Silvia Pacchiella, proprio i bambini sono stati da sempre i veri protagonisti nel raccogliere le donazioni, mettendo in comune piccoli risparmi, ma soprattutto organizzando al meglio mercatini, il cui

ricavato va interamente in solidarietà. Nel mese di gennaio, la classe ha incontrato Mary Violet Borgogno, volontaria di IBO Italia di ritorno dall'India, per consegnarle quanto raccolto e farsi raccontare la vita e le abitudini dei bambini indiani.

Un'occasione molto importante che ha dato modo a tutti di capire le difficili condizioni di vita, ma anche di conoscere e imparare la lingua locale, i cibi tipici, i ritmi delle giornate, i giochi semplici, il divertirsi con poco, facendosi incuriosire da una cultura ricca e piena di colori, come la natura che circonda i villaggi. Un sostegno a distanza accompagnato anche dalla voglia e dalla curiosità di conoscere l'altro.

Quest'anno, l'ultimo prima del passaggio alle scuole medie, la classe ha voluto contribuire anche alla campagna "Un ostello per Byanalli", iniziativa di IBO Italia che mira a sostenere la popolazione di un piccolo villaggio nella costruzione di una struttura per i più piccoli. Oltre a migliorare le condizioni di vita dei bambini, allontanandoli dalla piaga del lavoro minorile, l'ostello diventerà un punto di riferimento per l'intera comunità che sarà direttamente responsabile nella gestione della struttura. Anche un piccolo aiuto, messo insieme diventa importante: l'esempio degli alunni della V^a B della scuola Don Milani può valere per tutti.



Sovranità Alimentare: un principio che fa scuola

Negli ultimi anni i prezzi dei generi alimentari sono aumentati, in alcuni casi raddoppiati, provocando sommosse, carestie e fame soprattutto nei paesi più poveri del mondo, colpendo anche il Mediterraneo e l'Italia.

Per rispondere a queste problematiche una delle possibili soluzioni portate avanti dalla comunità internazionale è affermare il principio della sovranità alimentare come modello agricolo sostenibile e su scala familiare, a tutela dell'ambiente, ma anche e soprattutto, dei delicati equilibri sociali caratteristici di ogni comunità. Partendo da ciò, IBO Italia per il 2009 propone un percorso di educazione allo sviluppo rivolto alle scuole dal titolo "Una finestra sul mondo: dal pane al pieno" che affronta tali tematiche attraverso un gioco di ruolo, la partecipazione diret-

ta dei ragazzi e la discussione attiva sensibilizzando inoltre ad un consumo responsabile e ambientalmente sostenibile.



In un mondo globalizzato la ferita provocata da un paese all'ambiente fa stare male tutti gli altri. Un problema di cui i paesi poveri sono solo in minima parte responsabili, ma di cui ne subiscono le maggiori conseguenze.

Per realizzare un **clima di giustizia** è necessario fare pressione sulle Istituzioni di governance mondiale. Volontari nel mondo-Focsiv lancia una nuova campagna per il 2009.

Firma l'appello su www.climadigiustizia.it

Il cibo è uguale per tutti? Percorsi fra pari promossi da IBO Italia

Coinvolte diverse scuole superiori della provincia di Ferrara

Monica Questioli

Anche quest'anno, grazie al contributo della Fondazione Carife, IBO Italia ha portato avanti il proprio impegno educativo nelle scuole ferraresi con il progetto: "Il cibo è uguale per tutti?", realizzato in collaborazione con la Dott.ssa Conti.

Il percorso, iniziato nel 2005 con lo scopo di approfondire i temi legati ai Disordini del Comportamento Alimentare (anoressia e bulimia), è stato ospitato presso vari istituti della città di Ferrara, tra cui il Liceo classico Ariosto, il Liceo sociale Carducci e l'Istituto per la ristorazione Vergani. Tale progetto nasce da una riflessione sull'impegno di IBO Italia. Sentivamo l'esigenza di essere presenti non solo nel mondo ma anche a Ferrara, nella nostra città. Inoltre volevamo stimolare una riflessione nei giovani. Ci sembrava importante far emergere il paradosso del cibo tra i paesi cosiddetti ricchi dove si muore per una sorta di conflitto emotivo nei suoi confronti, e quelli poveri dove il cibo non c'è. Quest'anno l'attenzione si è concentrata anche sull'aspetto culturale del cibo, sulla sua valenza sociale e sul suo essere un importante mezzo di comunicazione e comunione con l'altro. La metodologia utilizzata è quella dell'educazione tra pari che prevede siano gli studenti stessi, adeguatamente formati, ad insegnare ai loro coetanei.

Partecipare ad alcuni di questi incontri è

stato particolarmente affascinante perché abbiamo scoperto che gli adolescenti hanno un gran desiderio di mettersi in gioco e soprattutto di essere ascoltati. Hanno bisogno di spazi emotivi in cui far emergere le loro fragilità, che spesso celano dietro un'aria da bulli senza scrupoli. Per questo ci piace essere a scuola e dialogare

con i ragazzi, per questo speriamo di esserci sempre più spesso.

Solo comunicando direttamente con loro si può cogliere il seme della speranza in un mondo più giusto, in cui non vengano più esaltati i valori dell'individualismo ma i valori della solidarietà e dell'attenzione per l'altro.



IBO Italia

IBO Italia è un'organizzazione non governativa di ispirazione cristiana che opera dal 1957 nel campo del volontariato e della cooperazione internazionale. Attraverso le attività che porta avanti e le opportunità che offre ai giovani mira a promuovere la crescita della persona e della sua comunità, nei diritti, nelle opportunità di incontro e di trasformazione sociale, perché ognuno possa sentirsi attore consapevole e responsabile di una società più giusta e sostenibile.

OBIETTIVI

- **Agire** sulle cause e sugli ostacoli che sono alla base di povertà, discriminazione e disuguaglianza, valorizzando le ricchezze di ogni territorio e della sua comunità.
- **Sensibilizzare**, soprattutto i giovani, ad una maggiore attenzione verso la società per stimolare la cittadinanza attiva e l'apertura nei confronti dell'altro.
- **Favorire l'incontro** fra volontari e realtà sociali attraverso esperienze di partecipazione attiva.

AREE DI INTERVENTO

Cooperazione Internazionale

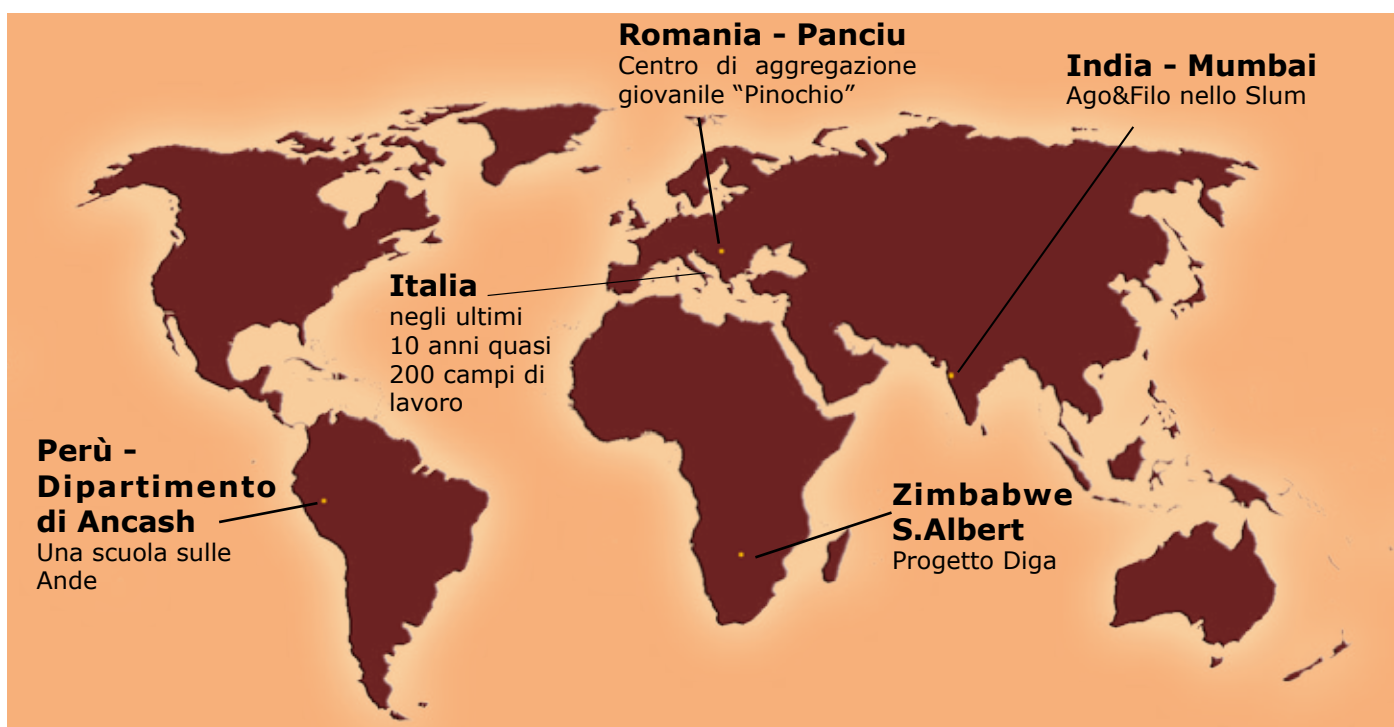
- Progetti di Cooperazione allo Sviluppo
- Adozioni a Distanza
- Educazione allo Sviluppo
- Turismo Responsabile

Volontariato

- Campi di Lavoro e Solidarietà
- Servizio Volontario Europeo
- Servizio Civile
- Scambi Giovanili
- Stage e Tirocini Formativi

AREE/PAESI

IBO Italia è presente in Romania, Ecuador, Perù, Kenya, Zimbabwe e India attraverso progetti di cooperazione allo sviluppo e cooperazione decentrata. Con i campi di lavoro e solidarietà, il servizio volontario europeo e il servizio civile è presente in Italia, Europa, America Latina e Centrale, Africa e Asia.



5 x 1000 ad IBO Italia: un mondo più giusto parte anche da te!



Ogni anno centinaia di volontari di IBO Italia dedicano parte della loro vita, per alcune settimane, o addirittura un anno, per condividere la quotidianità e le difficoltà di chi vive in stato di bisogno. Dall'India al Perù, fino ai campi di lavoro in Europa ed Italia: **il nostro è un impegno internazionale, ma allo stesso tempo non ci dimentichiamo dei territori in cui viviamo.**

Per fare tutto questo abbiamo bisogno del tuo contributo: sostieni le nostre attività con il 5 x 1000

Come fare?

Sui modelli della dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e UNICO):

1) firma nel riquadro dedicato al **"Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..."**;

2) riporta il codice fiscale di IBO Italia: **90500750154**.